

## **Passi di Vangelo 2019-2020**

Sliding doors (Zaccheo, Lc 19, 1-10) – 16 gennaio 2010

*Condivisione dei giovani dei Passi di Vangelo di Trento nord*

Dopo aver letto il brano dell'incontro tra Gesù e Zaccheo ed esserci confrontati liberamente tra di noi, sono emerse in particolare queste due domande:

### **1. L'incontro con Gesù**

In questo brano sembra che Gesù e Zaccheo quasi si conoscano già, prima ancora che si vedano. Chi incontra chi? Ma soprattutto: l'incontro con Gesù avviene perché prendiamo noi l'iniziativa (come Zaccheo che corre avanti e sale sul sicomoro), o avviene perché Gesù ad un certo punto sa che è arrivato il momento per accoglierlo con gioia?

Ci viene da pensare che ci dev'essere una certa disponibilità all'incontro con lui, però abbiamo anche sperimentato che è stato Dio a prendere l'iniziativa, anche quando non eravamo pronti ad accoglierlo. Magari l'abbiamo anche mandato a quel paese, ma lui c'era comunque.

Siamo d'accordo nel pensare che l'incontro con Gesù cambia la vita, ma vediamo anche che magari non cambiamo un granché... Nella mia vita quell'incontro è stato fatto? Ci sono più incontri?

E per gli atei? E per chi non lo vuole proprio?

L'incontro con Gesù c'è perché prendiamo l'iniziativa noi o lui?

### **2. La gioia**

Zaccheo scende dall'albero e accoglie Gesù pieno di gioia: perché, nonostante il nostro incontro con Gesù, nonostante la nostra fede, la gioia non rimane? Passiamo spesso da uno stato all'altro...

Tante volte ci viene da dire al Signore: "Dove sei?", oppure: "Ma qui non ci sei!". Sperimentiamo gioie temporanee, forse perché credere fino in fondo...non ci crediamo così tanto!

Cosa significa "pieno di gioia"? Come si riconosce la vera gioia? Come si fa ad arrivarci?

Perché noi e le nostre comunità, le nostre parrocchie, facciamo fatica ad avere quella gioia? Forse, ci viene da dire, abbiamo paura a metterci nelle sue mani.

Perché nonostante questo, la gioia non rimane? Come riconoscere la vera gioia?